



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI



Regolamento Urban center

15 gennaio 2019

Art. 1

(Contenuto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina la formazione ed il funzionamento dell'Urban center del Comune di Roseto degli Abruzzi.

Art. 2

(Cos'è l'Urban center)

L'Urban center di Roseto degli Abruzzi è il luogo di confronto e informazione, che nasce quale strumento di comunicazione attiva e di promozione del territorio.

L'obiettivo è quello comunicare il processo di pianificazione e programmazione delle trasformazioni della Città di Roseto degli Abruzzi, stimolando la partecipazione dei cittadini alle attività di selezione e scelta degli obiettivi da raggiungere nell'ambito delle politiche di governance della città.

In quest'ottica, i temi della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio, delle qualità urbane e delle architetture, foriere di una maggiore qualità della vita dei cittadini non solo rosetani, diventano "strumento" per promuovere la conoscenza, la partecipazione e il dialogo tra Amministrazione pubblica e cittadini, in un virtuoso percorso finalizzato alla condivisione delle scelte per il futuro.

Art. 3

(Finalità)

Il presente regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e la gestione dell'Urban center di Roseto degli Abruzzi, al fine di conseguire:

- **La promozione** delle attività di pianificazione e programmazione della Città di Roseto degli Abruzzi, unitamente alle azioni di marketing territoriale intraprese;
- **L'informazione** sulla progettualità e trasformabilità del territorio rosetano;
- **La partecipazione attiva** dei cittadini nei processi di governance del territorio;
- **La divulgazione e la condivisione** delle problematiche della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio;
- **L'ascolto dei cittadini**, tramite con metodi pluri-interfacce, delle attività svolte.

Art. 4

(Attività)

L'Urban center rappresenta la sede principale per la discussione dei piani e dei progetti, pubblici e privati, relativi alla gestione e alla trasformazione del territorio.

L'Urban center non dovrà approvare o respingere i progetti presentati, ma promuovere, in relazione al rilievo e alla specificità dell'argomento, forme di partecipazione più idonee.

Obiettivo principe dell'attività di partecipazione è la **raccolta dei contributi e delle competenze specifiche** per la valutazione delle scelte, nella massima trasparenza; la **prevenzione delle ragioni di conflitto** in materia di trasformazione del territorio, a partire dalla costruzione di percorsi di condivisione del quadro delle informazioni che sottendono le scelte; il **trasparente coinvolgimento degli operatori, pubblici e privati**, al fine di raggiungere gli obiettivi esplicitati.

Tra le attività, acquisiscono particolare significato gli incontri pubblici con stakeholders privilegiati, con i quali discutere di esigenze e prospettive delle competizioni urbane future del territorio e della città, unitamente al coinvolgimento delle "future generazioni", ovvero, dei bambini, quale contributo alla definizione delle finalità generali, degli obiettivi specifici e della messa in forma della città.

Art. 5

(Strumenti dell'informazione)

Per conseguire le finalità informative dell'Urban center, il Comune di Roseto degli Abruzzi renderà disponibile, in un apposito portale informatico, oltre al quadro normativo urbanistico statale, regionale e comunale, **ogni atto di pianificazione e di progettazione, pubblica e privata, che prefiguri una significativa trasformazione del territorio**, prima o contemporaneamente all'iter di approvazione.

Nell'ambito delle attività dell'Urban center sarà promossa la creazione di una rete per la diffusione delle informazioni, anche attraverso l'uso di strumenti e tecniche informatiche, quali internet e i social-media.

Sarà anche attivato un forum che ospiterà i contributi scritti dei cittadini, attraverso l'attivazione di un portale internet, luogo di ascolto e raccolta delle informazioni, utili per una migliore gestione e programmazione della città e, più in generale, delle politiche urbane.

In questo "luogo", la documentazione che illustrerà i progetti edilizi o urbanistici, sarà resa disponibile in formato elettronico.

Art. 6

(Archivio dei progetti e loro consultazione)

I piani e i progetti oggetto di discussione restano consultabili presso l'Urban center fino alla loro definitiva approvazione.

Successivamente, tali atti, costituiranno un archivio, sempre presso l'Urban center, delle trasformazioni in corso, accessibile frontalmente e dalla rete.

I progetti verranno aggiornati con le successive, eventuali, varianti significative, fino al collaudo.

Art. 7

(Forme di collaborazione)

Al fine di rendere più ampia la partecipazione ma, anche, la divulgazione dei processi di rinnovo e di riqualificazione del territorio, potranno essere concordate forme di collaborazione con Enti ed organismi locali, le cui attività, potrebbero avere ricadute sul territorio comunale.

Le forme amministrative di accordo potranno essere quelle del protocollo d'intesa o delle convenzioni.

Art. 8

(Comitato partecipativo)

Il **Comitato partecipativo**, quale organo dell'Urban center, è composto da due Consiglieri comunali afferenti al gruppo di maggioranza e uno a quello di minoranza, da due consulenti tecnico/scientifici redattori del Piano Particolareggiato "capoluogo" e, qualora se ravvisasse la necessità in relazione agli argomenti da trattare, da un rappresentante delle Associazioni.

La nomina dei consiglieri di maggioranza e di minoranza dovrà avvenire attraverso scrutinio segreto nel rispetto delle disposizioni già contenute nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Comitato partecipativo nominerà, al suo interno, un Coordinatore, scelto tra i Consiglieri comunali, e si riunirà, ogni volta che ve ne sia la necessità, su impulso dello stesso.

Il Comitato partecipativo rappresenta l'organo esecutivo dell'Urban Center.

A tal fine, esegue gli indirizzi amministrativi, cura le attività di cui all'art. 4, aggiorna il portale e i social-media di cui all'art. 5, detiene l'archivio dei progetti di cui all'art. 6, organizza e gestisce gli incontri pubblici.

Art. 9

(Risorse)

I costi di gestione, ordinari e straordinari, quelli per la sede e il personale, sono a carico dell'Amministrazione Comunale, deliberati nel bilancio di previsione.

Art. 10

(Norma transitoria)

Si demanda alla Giunta Comunale le deliberazioni in merito alla sede, al personale e alla dotazione finanziaria.